
Germania: mons. Bätzing (Dbk), "la nuova legge sul triage garantisce soprattutto la protezione dei più deboli e degli anziani"

Il presidente della Conferenza episcopale tedesca (Dbk), mons. Georg Bätzing, in occasione dell'approvazione della legge sul triage nel Bundestag tedesco, è intervenuto, con un comunicato stampa, per evidenziare la soddisfazione per il risultato raggiunto: "Ieri (10 novembre 2022, ndr), il Bundestag tedesco ha approvato una legge che regola il triage nel caso in cui le opzioni terapeutiche non siano sufficienti per tutti i pazienti, ad esempio in una situazione di pandemia. La Corte costituzionale federale aveva chiesto una maggiore tutela contro la discriminazione, in particolare per le persone con disabilità. La legge approvata ora tiene conto di questi requisiti". Mons. Bätzing ha sottolineato come sia importante la collaborazione tra medici e pazienti, che non debbono essere messi in difficoltà nelle situazioni di dubbio o attesa: "Accogliamo con favore il fatto che il legislatore sottolinei quanto sia importante evitare il più possibile una situazione di triage fin dall'inizio. Oltre a un'attrezzatura lungimirante dei sistemi sanitari, è anche importante che gli ospedali collaborino nel modo più ottimale possibile. Né i pazienti né i medici devono essere collocati in una situazione di triage". Il presidente della Dbk ha sottolineato che "il legislatore ha giustamente attribuito particolare importanza al rigoroso divieto di ogni discriminazione sulla base della disabilità, della fragilità, dell'età, dell'origine etnica, della religione, del genere o dell'orientamento sessuale nell'adottare la necessaria decisione di selezione". Mons. Bätzing ha ribadito che "soprattutto nelle situazioni di precarietà, è importante garantire anche la protezione dei deboli e degli anziani. Concentrarsi esclusivamente sul trattamento del maggior numero possibile di persone meno malate o più giovani sarebbe diametralmente opposto sia alla nostra immagine cristiana dell'uomo sia alla comprensione della dignità umana su cui si basa la nostra Legge fondamentale".

Massimo Lavena